ISTITUTO COMPRENSIVO - -PRATOLA SERRA
Prot. 0007427 del 07/12/2018
01-01 (Entrata)

Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Dipartimento per la programmazione e la gestione delle risorse umane, finanziarie e strumentali

Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale

AVVISO PUBBLICO PER LA REALIZZAZIONE DI AMBIENTI DI APPRENDIMENTO INNOVATIVI #PNSD – AZIONE #7

ART. 1 – FINALITA' DELL'AVVISO PUBBLICO

In attuazione del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 novembre 2018, prot. n. 762, il Ministero intende, attraverso il presente avviso, promuovere la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi", ossia ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie.

L'Avviso si inserisce nell'ambito dell'Azione #7 "Piano Laboratori" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD) e intende promuovere la realizzazione nelle scuole di "ambienti di apprendimento innovativi".

I recenti studi evidenziano che i termini di "aula" o "classe" non sono più sufficienti da soli a definire il contesto istituzionale in cui si colloca la didattica. Secondo l'OCSE, un "ambiente di apprendimento" è un ecosistema olistico che deve tener conto di quattro elementi fondamentali: i docenti, gli studenti, il contenuto e le risorse; queste ultime si articolano in "spazi di apprendimento" e "risorse digitali". Il nucleo dell'"ambiente di apprendimento" è costituito dalle relazioni organizzative e dalle dinamiche combinate di questi quattro elementi ed è fondato su principi e pratiche didattiche innovative che mettono al centro gli studenti con il loro impegno attivo, promuovono l'apprendimento cooperativo ben organizzato, prevedono docenti capaci di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, sono sensibili alle differenze individuali, pongono forte enfasi sui *feedback* formativi, promuovono l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline.

Uno "spazio di apprendimento" innovativo può oggi essere fisico e virtuale insieme, ovvero "misto", arricchendo il contenuto della didattica di risorse digitali fondate sulla realtà virtuale e aumentata. Esso è caratterizzato da flessibilità, adattabilità, multifunzionalità e mobilità, connessione continua con informazioni e persone, accesso alle tecnologie, alle risorse educative aperte, al *cloud*, apprendimento attivo e collaborativo, creatività, utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative. Tali spazi si configurano come ambienti *smart* per la didattica, ecosistemi di apprendimento che rafforzano l'interazione studenti-docenti-contenuti-risorse.

ART. 2 – SOGGETTI AMMESSI ALLA SELEZIONE

1. Sono ammesse alla selezione pubblica per la realizzazione di "Ambienti di apprendimento innovativi" le istituzioni scolastiche ed educative statali del primo e del secondo ciclo di

istruzione.

2. Le istituzioni scolastiche proponenti possono prevedere la collaborazione, non onerosa o in qualità di cofinanziatori, di enti pubblici, enti locali, associazioni, fondazioni e altri soggetti pubblici e privati, individuati nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità. Tali soggetti non possono, tuttavia, ricoprire poi anche il ruolo di fornitori di beni o servizi, in quanto questi devono essere individuati pubblicamente nel rispetto della normativa vigente in materia di contratti pubblici.

ART. 3 – REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Le proposte progettuali devono pervenire da parte delle istituzioni scolastiche ed educative statali del primo ciclo e del secondo ciclo di istruzione.
2. Ogni istituzione scolastica può concorrere per un solo progetto, pena l'esclusione.
3. Le istituzioni scolastiche ed educative statali partecipanti devono possedere spazi idonei e disponibili alla realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi, pari ad almeno 50 mq, specificamente dedicati.
4. Le proposte progettuali, per essere considerate ammissibili, devono essere inoltrate secondo le modalità indicate nel successivo articolo 5.
5. La proposta progettuale deve riferirsi ad un unico ambiente didattico e laboratoriale digitale situato presso l'istituzione scolastica e deve essere collegato a un progetto di innovazione didattica, previsto nel Piano dell'offerta formativa.

ART. 4 – TIPOLOGIA DI PROPOSTE AMMISSIBILI

1. Le proposte progettuali devono avere ad oggetto la realizzazione di ambienti di apprendimento con l'allestimento e la trasformazione di uno o più spazi interni alla scuola e devono possedere le caratteristiche descritte nei successivi commi.
2. Gli spazi fisici coprono una superficie disponibile e dedicata di almeno 50 mq, possiedono una buona acustica, illuminazione naturale e artificiale corrette e confortevoli, colori e forme che stimolino l'apprendimento, sono rispondenti alle norme in materia di sicurezza, hanno una ottima connessione a *internet*. Gli ambienti possono articolarsi, ad esempio, in spazi di investigazione per ricercare dati e informazioni, osservare e sperimentare, spazi di creazione per progettare, disegnare e produrre propri lavori, spazi di presentazione, di condivisione e di interazione.
3. Le attrezzature digitali possono ricomprendere, a titolo esemplificativo, una o più delle seguenti tipologie: dispositivi *hardware* e *software* per la realtà virtuale e aumentata (visori, fotocamere 3d e relativi accessori, altri strumenti e contenuti per la didattica immersiva), dispositivi *hardware* e *software* per la didattica collaborativa e il *cloud* (monitor interattivi e accessori, *software* di condivisione e controllo, anche con l'utilizzo del *BYOD*, etc.), piccoli dispositivi e accessori per il *making* (stampanti 3d, penne e scanner 3d, kit e materiali per l'elettronica educativa, etc.), dispositivi per la robotica educativa e *coding* (robot educativi adatti al grado di scuola, kit completi e relativi accessori, *controller* e software di programmazione robotica, droni), dispositivi e materiali per le attività creative e STEAM (kit per *tinkering*, software per attività di didattica di *gaming* e *gamification*, vernici conduttive, attrezzature per fotografia e *videomaking*, etc.).
4. Gli ambienti e gli arredi sono flessibili e adattabili alle diverse esigenze e metodologie didattiche innovative, con banchi/tavoli componibili e configurabili in varie forme e sedie mobili, anche attrezzate con piani di lavoro, con altezze adatte alle diverse età degli studenti e posture funzionali, armadietti contenitori per le risorse didattiche e digitali, arene e tribunette

per la presentazione e lo scambio delle idee, sedute morbide.

5. Le istituzioni scolastiche ed educative proponenti devono impegnarsi a realizzare, al momento dell'avvio del progetto, con risorse proprie o nell'ambito di risorse assegnate per l'attuazione del Piano per la formazione dei docenti, percorsi formativi specifici per i docenti e per il personale scolastico a qualsiasi titolo coinvolto, ai fini dell'utilizzo ottimale dell'ambiente di apprendimento finanziato ai sensi del presente Avviso.
6. Nell'atto di candidatura devono essere altresì descritte le metodologie didattiche innovative che saranno applicate negli ambienti di apprendimento.
7. Il contributo massimo attribuibile dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca a ciascuna istituzione scolastica per la realizzazione degli ambienti di apprendimento innovativi è pari ad euro 20.000,00.
8. Le spese che possono essere considerate ammissibili nell'ambito del contributo di cui al comma 2 per la realizzazione del progetto sono relative a:
   a) acquisti di beni, compresi gli arredi innovativi, e attrezzature digitali per gli ambienti di apprendimento (minimo 80% del contributo concesso);
   b) piccoli lavori edilizi funzionali alla realizzazione degli spazi fisici degli ambienti di apprendimento e spese per l'allestimento di dispositivi di sicurezza o per l'assicurazione sulle strumentazioni nel primo anno dalla fornitura: nella misura massima del 15% del contributo concesso;
   c) spese generali, tecniche e di progettazione: nella misura massima del 5% del contributo concesso.
9. Le istituzioni scolastiche ed educative statali partecipanti alla presente procedura devono assicurare che ogni soggetto, sia interno che esterno alla scuola, percettore di un compenso o qualsivoglia corrispettivo, sia selezionato attraverso una adeguata procedura pubblica sia nel caso di selezione interna, sia nel caso di selezione esterna, nel rispetto dei principi di parità di trattamento, non discriminazione, libera concorrenza, trasparenza e proporzionalità previsti dalla normativa in materia di contratti pubblici (decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50).

ART. 5 – MODALITÀ DI PARTECIPAZIONE E DOCUMENTAZIONE

1. Le istituzioni scolastiche ed educative statali che intendono presentare la propria proposta progettuale devono inoltrarla, a partire dalle ore 12.00 del giorno 3 dicembre 2018, entro e non oltre le ore **15.00** del giorno **17 dicembre 2018**, compilando l'apposita istanza *on line* tramite l'applicativo "Protocolli in rete" disponibile su SIDI – Area Servizi Accessori, seguendo la procedura brevemente di seguito descritta:
   a. selezionare il profilo e il proprio contesto scolastico ed entrare nell'area, facendo attenzione ad entrare con il corretto codice di plesso presso il quale sarà allestito l'ambiente di apprendimento;
   b. cliccare su invia domanda di adesione, dove sarà riconosciuta l'istituzione scolastica;
   c. scegliere l'Avviso "Ambienti di apprendimento innovativi" e compilare i dati richiesti e il formulario.
2. Per la compilazione dell'istanza *online* sono abilitati, in automatico dal SIDI, i Dirigenti scolastici, che, utilizzando le credenziali con cui accedono a tutti i servizi informatici del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, saranno riconosciuti dal Sistema e potranno procedere direttamente alla compilazione dell'istanza *online*.
3. L'istanza *online* è suddivisa nelle seguenti sezioni:
   - **Sezione A** – dati del dirigente scolastico dell'istituzione scolastica designata come capofila;

- **Sezione A1** – dati anagrafici del soggetto eventualmente delegato alla compilazione dell'istanza *online*;
- **Sezione B** – dati dell'Istituzione scolastica;
- **Sezione C** – dati di adesione all'Avviso;
- **Sezione D** – autocertificazione della veridicità delle dichiarazioni rese e del possesso dei requisiti di ammissione previsti;
- **Sezione E** – formulario contenente la descrizione della proposta progettuale complessiva, degli obiettivi, delle finalità, dei risultati attesi e dell'impatto previsto sugli apprendimenti, degli spazi dell'ambiente di apprendimento che si andrà a realizzare, degli arredi e delle attrezzature, delle metodologie didattiche innovative che saranno praticate nell'ambiente di apprendimento, delle attività di formazione previste dei docenti per l'utilizzo dell'ambiente di apprendimento, l'elenco e il ruolo dei soggetti pubblici e/o privati coinvolti, il piano finanziario e le eventuali quote di cofinanziamento per la realizzazione del progetto (max 1.000 caratteri per ciascuna descrizione);
- **Sezione F** – va allegato un unico *file*, in formato .pdf, contenente copia del documento di identità in corso di validità del dirigente scolastico.

4. La mancata compilazione anche di una sola delle sezioni sopra indicate ovvero la mancata allegazione del documento di identità comporta l'esclusione dalla presente procedura.
5. Al fine di evitare il sovraccarico della rete e i relativi disservizi, si raccomanda a tutte le Istituzioni scolastiche di inviare in tempo utile la proposta progettuale. Non è consentito l'invio di proposte oltre la scadenza del termine di cui al comma 1 o effettuate con modalità differenti.

ART. 6 – VALUTAZIONE DELLE PROPOSTE PROGETTUALI

1. La valutazione delle proposte progettuali pervenute entro il termine di scadenza indicato all'articolo 5 è demandata ad apposita Commissione giudicatrice, nominata dopo la scadenza del termine per la presentazione delle istanze.
2. La Commissione giudicatrice procede a valutare le proposte progettuali sulla base dei seguenti criteri:
   a) qualità della proposta progettuale complessiva, in termini di chiarezza degli obiettivi, coerenza con le finalità dell'Avviso, risultati attesi, impatto sugli apprendimenti: max 24 punti;
   b) ampiezza e rispondenza degli spazi dell'ambiente di apprendimento alle caratteristiche di cui al punto 4, comma 2: max 12 punti;
   c) completezza e rispondenza delle attrezzature alle caratteristiche di cui al punto 4, comma 3: max 15 punti;
   d) completezza e rispondenza degli arredi innovativi dell'ambiente di apprendimento alle caratteristiche di cui al punto 4, comma 4: max 12 punti;
   e) ampiezza e significatività delle metodologie didattiche innovative previste nel progetto di utilizzo dell'ambiente di apprendimento: max 12 punti;
   f) rilevanza della formazione dei docenti per l'utilizzo dell'ambiente di apprendimento: max punti 8;
   g) coinvolgimento di soggetti pubblici e/o privati e significatività delle collaborazioni: max 8 punti (2 punti per ogni ulteriore soggetto coinvolto);
   h) presenza di eventuali quote di cofinanziamento per la realizzazione del progetto:
   - fino al 15%: 1 punto;
   - dal 16% al 30%: 4 punti;
   - dal 31% al 50%: 6 punti;

- dal 51% in su: 9 punti.

3. La Commissione, ai fini della valutazione, attribuisce il punteggio, per ciascun criterio, sulla base della media dei valori assegnati discrezionalmente dai singoli commissari. In dettaglio, per singola offerta e per ogni elemento/criterio individuato, ciascun membro della Commissione attribuirà un valore compreso tra o e 1, utilizzando la seguente scala di valutazione:

Ottimo	Buono	Sufficiente	Mediocre	Insufficiente	Non adeguato
1,00	**0,80**	**0,65**	**0,50**	**0,35**	**0,15**

4. Una volta terminata la procedura di attribuzione dei coefficienti si procederà, per ciascun sub criterio, a trasformare i coefficienti attribuiti in punteggi definitivi rapportando a 1 la media dei punteggi attribuiti dai Commissari.
5. Terminato l'esame delle proposte progettuali pervenute, la Commissione giudicatrice procede a redigere due graduatoria, una per le scuole del primo ciclo e una per le scuole del secondo ciclo, in ordine decrescente di punteggio.
6. In caso di parità di punteggio verrà data la precedenza in graduatoria alle istituzioni scolastiche che abbiano ottenuto il maggior punteggio sulla base del criterio *a)* del precedente comma 2.
7. Le graduatorie sono pubblicate sul sito *internet* del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.
8. Le istituzioni scolastiche, ammesse definitivamente a finanziamento, dovranno garantire la partecipazione a specifiche sessioni di coordinamento dell'iniziativa a livello regionale e/o interregionale/nazionale sulla base delle modalità che saranno successivamente definite dalla Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale, nonché a produrre il materiale di documentazione e monitoraggio richiesto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.

ART. 7 – EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI ALLE ISTITUZIONI SCOLASTICHE

1. Gli importi dovuti alle istituzioni scolastiche beneficiarie sono corrisposti con le seguenti modalità:
   a) 50% dell'importo dovuto, a titolo di acconto;
   b) il restante 50% sarà erogato a saldo, previa rendicontazione delle spese sostenute e di una relazione dettagliata sulla base di un *format* che sarà successivamente fornito.
2. Tutte le rendicontazioni richieste devono essere sottoscritte dal dirigente scolastico e dal revisore dei conti dell'istituzione scolastica ammessa al finanziamento.

ART. 8 – ULTERIORI INFORMAZIONI

1. L'Amministrazione si riserva di verificare le dichiarazioni rese dai proponenti e di richiedere agli stessi ulteriore documentazione a chiarimento delle dichiarazioni rese e nelle ipotesi di mere imperfezioni formali.
2. L'Amministrazione si riserva di revocare o annullare la presente procedura senza che i partecipanti possano vantare alcuna pretesa. La trasmissione delle proposte progettuali da parte delle scuole non impegna il Ministero a dare seguito alla realizzazione delle azioni proposte né ad alcun indennizzo di sorta.
3. I dati contenuti nelle varie proposte saranno trattati secondo quanto previsto dal decreto legislativo n. 196 del 2003. Il Responsabile del trattamento è la Direzione Generale per

interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale.

4. Responsabile del procedimento è il prof. Andrea Bollini, dirigente dell'Ufficio VI – Innovazione digitale della Direzione generale per interventi in materia di edilizia scolastica, per la gestione dei fondi strutturali per l'istruzione e per l'innovazione digitale; indirizzo *e-mail*: *innovazionedigitale@istruzione.it*; telefono: 06-5849.3408.

IL DIRETTORE GENERALE
Simona Montesarchio

Simona Montesarchio

Documento firmato digitalmente